



ANIPIO sbarca in Europa L'esperienza con ESNO

Arcangeli A.¹

¹ rappresentante ANIPIO sezione regione Lazio



All'inizio del 2021 con alcuni membri di Anipio e la presidente Maria Mongardi si è cominciato a ragionare su quanto fosse importante cominciare a intessere una rete di relazioni internazionali, con colleghi e società scientifiche che si occupano di rischio infettivo in altri paesi europei. Inizia con questo intento la collaborazione con ESNO, l'European Specialist Nurses Organization, di cui ANIPIO è attualmente membro. In questo Focus racconterò cos'è ESNO, com'è nata tale esperienza nell'ambito dell'infection control e quali sono i progetti che si stanno portando avanti insieme.

ESNO: che cos'è e di cosa si occupa

ESNO, European Specialist Nurse Organization, è un'organizzazione non profit che raccoglie insieme varie organizzazioni europee di infermieri specialisti in diversi ambiti. Lo scopo di ESNO è quello di supportare la comunicazione e la cooperazione tra le varie società scientifiche affiliate per poter dar voce, in Europa, agli infermieri specialisti e per far in modo che in tutta Europa venga uniformato il riconoscimento come infermieri specialisti.

Le società che collaborano con ESNO sono sia europee, come per esempio l'European Operating Room Nurses Association (EORNA) o l'European Association of Urology Nurse (EAUN), sia locali, cioè fanno capo a singoli paesi europei, come ANIPIO o AICO (Associazione Infermieri di camera Operatoria) per l'Italia o GORNA per la Grecia (Greek Operating Room Nurses Association).

ESNO cerca di implementare, consultandosi con le società affiliate, progetti a lungo termine in cui vengono sviluppate strategie e politiche volte allo sviluppo professionale degli infermieri nell'ambito della pratica e della ricerca con l'obiettivo di migliorare la salute delle persone. Per riuscire a concretizzare tutto ciò, ESNO ha creato una serie di collaborazioni con alcune istituzioni facenti parte dell'Unione Europea.

Come ci si è avvicinati ad ESNO?

A settembre 2021 alcuni membri di Anipio, navigando nell'immenso mondo delle linee guida, si

imbattono in una guida, suddivisa in 4 moduli (Microbes and medication, Vaccines, Antimicrobial Resistance and Stewardship, Infection prevention control and Curricula, <https://www.esno.org/microbialissues.html>) scritta da infermieri specialisti in infection control di diversi paesi europei. La guida attira l'attenzione, soprattutto perché uno dei moduli tratta l'Antimicrobial Resistance (AMR) e l'Antimicrobial Stewardship (AMS), temi sui quali gli infermieri italiani hanno ancora delle lacune che sarebbe necessario colmare visto l'aumento nel nostro paese dei microorganismi sempre più resistenti agli antibiotici. Il gruppo che ha redatto la guida al suo interno includeva anche dei colleghi italiani.

Durante lo stesso periodo ero impegnata, insieme ad un'altra collega di Anipio, in un tutoraggio ad alcuni studenti del Master in "Management del rischio infettivo correlato all'assistenza sanitaria" di Parma ed il progetto che stavano portando avanti era proprio sull'accrescere le conoscenze degli studenti infermieri e medici sull'AMR e AMS utilizzando, però, delle strategie formative innovative come i serious games.

È venuta così l'idea di contattare ESNO nella persona di Ber Oomen, executive director dell'organizzazione, con due finalità: la prima di avere un supporto per il project work degli studenti di Parma e la seconda, come primo tentativo per ANIPIO di contattare un'organizzazione europea che si occupa di infection control, per cominciare a costruire una rete di relazioni internazionali al fine di cooperare nella formazione, nella ricerca e nello scambio di competenza e conoscenze.

Com'è cominciata l'avventura con ESNO ed il microbes group

Il primo approccio con Ber Oomen è avvenuto attraverso LinkedIn. L'entusiasmo con cui il Dott. Oomen ha accolto la nostra richiesta di incontro, ha creato anche in ANIPIO e tra gli studenti del Master grande fervore.

A metà ottobre del 2021, come Rappresentante di sezione regionale Lazio e come pilota del Gruppo di Lavoro Network Europeo, creatosi da poco in Anipio, ho ricevuto l'incarico di interfacciarmi con il Dott. Oomen e alcuni componenti del gruppo, nominato poi microbes group,

che avevano redatto la guida già citata.

Il primo incontro, avvenuto su Zoom, a cui oltre a Ber Oomen, partecipò il collega di Malta, Noel Abela, infermiere senior in infection control, è stata un'occasione per conoscerci tra professionisti di diversi Paesi e per comprendere già dal primo meeting che il terreno su cui creare una concreta collaborazione era fertile sia per ciò che concerneva la relazione con ANIPIO sia per ciò che riguardava il sostegno al progetto degli studenti di Parma.

Durante tale incontro, inoltre, il collega di Malta mi propose di condividere dal vivo le nostre esperienze, invitandomi nella struttura dove svolge il suo lavoro, il Mater Dei di Malta; non si poteva perdere questa occasione, per cui i primi di dicembre mi sono recata in visita a Malta per due giorni.

Il programma Microbes

Subito prima e subito dopo il viaggio a Malta, si sono susseguiti degli incontri conoscitivi con gli altri componenti del microbes group: Jeanette Verkerk, infermiera specialista in urologia ed andrologia presso l'ospedale St. Antonius in Olanda e Enrique Castro Sanchez, docente, ricercatore e leader nel coinvolgimento degli infermieri nella prevenzione e nel controllo delle infezioni e nella gestione degli antimicrobici nel Regno Unito.

Durante tali meeting si è deciso di pianificare e strutturare un programma a lungo termine (circa 3 anni) per poter standardizzare a livello europeo la formazione e quindi le conoscenze e le competenze degli infermieri relativamente alla prevenzione e controllo delle infezioni. Tutto ciò con l'obiettivo primario di fornire alle persone una buona qualità delle cure, ma anche per la mobilità professionale e la comunicazione interdisciplinare sulla pratica dell'infection control. Abbiamo deciso di focalizzarci sulla formazione continua dei nostri colleghi e colleghe di clinica e sulla standardizzazione dei curricula di chi ha già un background specialistico nel controllo delle infezioni, tutto ciò a livello europeo. Il principio che abbiamo condiviso si basa sul fatto che per migliorare l'assistenza, tutti gli infermieri dovrebbero conoscere i principi che sono alla base della prevenzione e controllo del-

le infezioni, avere un certo livello di competenze e, soprattutto, agire in modo armonizzato. Il nostro obiettivo è sicuramente molto ambizioso, ma la motivazione ed ambizione del gruppo viene sostenuta da un grande lavoro di comunicazione ed advocacy che ESNO svolge verso importanti stakeholders come, per esempio, la Commissione Europea. Coinvolgere politici, coloro che prendono le decisioni sulla salute, la società civile su temi cruciali come le infezioni resistenti ai farmaci, la prevenzione e il controllo delle infezioni e l'immunizzazione, è in questo momento fondamentale, alla luce dell'aumento dell'antimicrobico resistenza. Non è possibile raggiungere questo obiettivo in pochi anni, ma lo potrebbe essere, solo con una visione a lungo termine di cui riporto le tappe principali.

Dopo alcuni meeting online, si stabilì di incontrarci in presenza e conoscerci meglio per creare delle basi più solide alla nostra collaborazione. E così il 18 gennaio 2021 il microbes group di ESNO si incontra a Bruxelles.

L'incontro a Bruxelles è stato strutturato come un profondo brainstorming tra i componenti del gruppo, sulla

base del quale sono stati rimodellati principi, obiettivi, temi e sono state proposte idee relative all'IPC, all'AMR e AMS. Durante il brainstorming abbiamo analizzato i criteri che, secondo noi, dovrebbero definire ESNO come organizzazione. L'identikit ideale che ne è emerso è quello di un'organizzazione che dovrebbe essere aperta, inclusiva, flessibile, orizzontale, modesta, realistica, che includa anche l'aspetto ludico e soprattutto pragmatica. Questi ultimi due aspetti sono quelli che forse caratterizzano di più ESNO e che io, personalmente, sto apprezzando e cioè il fatto che la filosofia che sta alla base è "have a fun", cioè divertirsi anche quando si lavora e "we like to think happen" cioè "ci piace pensare che accada".

L'incontro e la condivisione con altri colleghi di altri paesi è stato per me e indirettamente per la Società ANIPIO che rappresento, estremamente arricchente. Tale esperienza mi ha spinto a pensare anche oltre il nostro panorama europeo, riflettendo quanto le azioni del mondo occidentale possano avere un impatto enorme sui paesi a basse risorse e sulle persone che si trovano in condizioni svantaggiate per ciò che riguarda l'accesso alla salute e ai sistemi sanitari e la qualità della loro vita.

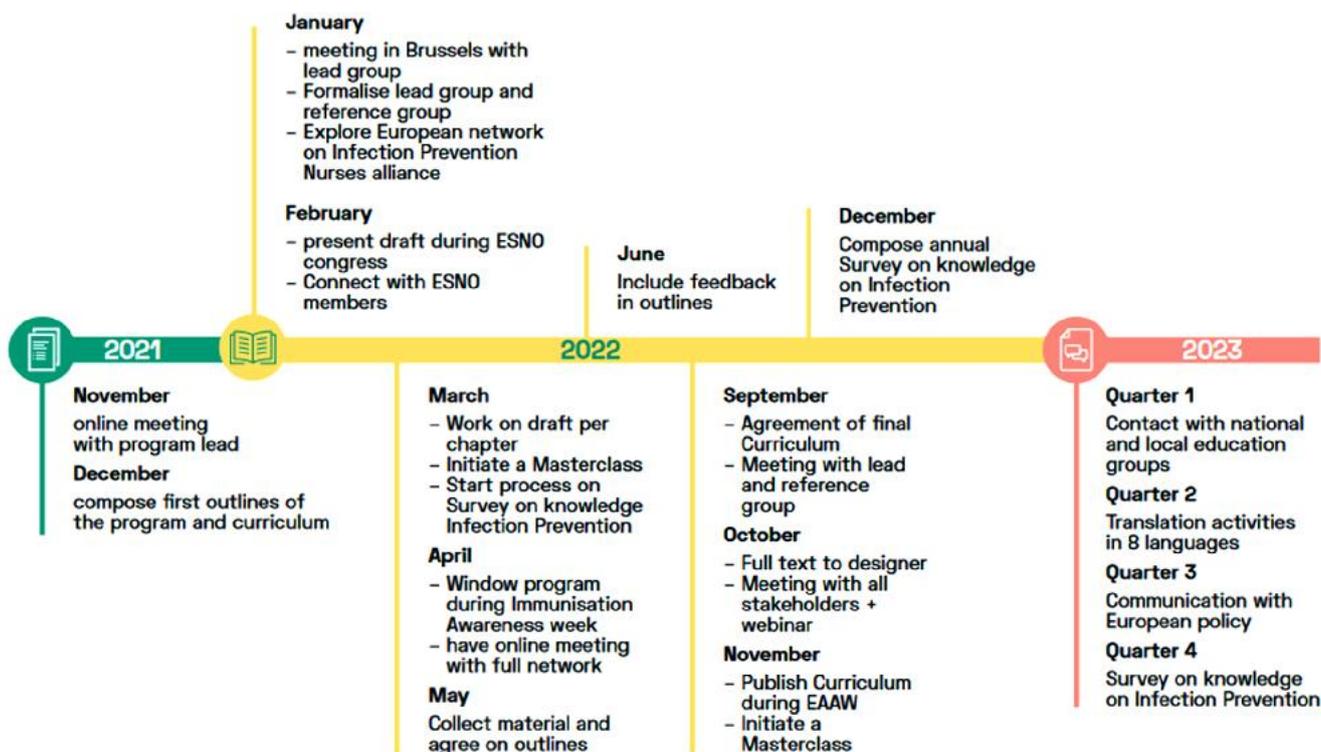


Figura — Timeline del programma. Tratta da [1]

Ciò che mi ha profondamente stupito è la naturalezza con cui, tra colleghi, ci siamo confrontati ed il fatto che in qualsiasi momento mi sono sentita a mio agio nell'esprimere le idee, nonostante l'inglese non sia la mia lingua madre. Ciò che ho percepito come rispetto dell'altro e delle idee altrui è stato l'ascolto attivo e l'attenzione a non interrompere mai gli interventi di ciascuno. Credo che questo tipo di dinamiche siano fondamentali per la coesione e la motivazione di un gruppo e affinché insieme si trovi una strada comune su cui continuare nel tempo a sviluppare e concretizzare i progetti. I progetti a lungo termine, però, possono avere un rischio e Ber Oomen ne è consapevole tanto che, citando le sue parole, dice: "troppo spesso i progetti hanno successo come prodotto ma falliscono nel seguito, e questo è triste, soprattutto se si considera che si è investito molto tempo, energia ed entusiasmo."

Il team, per ora, ha un nome che è Microbial focus group. Durante l'incontro in presenza si sono definite una serie di attività per supportare gli infermieri nell'acquisizione di una formazione per i prossimi anni, tra cui indagini e attività di raccolta dati e fornire una guida alle strutture sanitarie per ottenere la migliore qualità di assistenza possibile con l'obiettivo di ridurre le infezioni, concentrandosi sulla prevenzione. Gli obiettivi sono incentrati sulla formazione e sullo sviluppo delle competenze, sulla creazione di una rete professionale europea e sulla fornitura di pareri di esperti in merito alle implicazioni sociali e climatiche sulla riduzione delle infezioni. La povertà intesa anche come la mancanza di accesso all'istruzione, ad un'abitazione e a condizioni igieniche dignitose, a cibo adeguato, può aumentare il rischio di infezioni e parallelamente il rischio di un utilizzo inadeguato degli antibiotici che non fa altro che accrescere quella che già da anni è una delle maggiori minacce globali, l'antibiotico resistenza.

Dalla teoria alla pratica

Tornati ognuno nel proprio Paese, come Microbial focus group abbiamo continuato a tenerci in contatto via mail e attraverso meeting on line, cercando di concretizzare le idee nate dall'incontro a Bruxelles.

Il primo passo tangibile è stato quello di cominciare a

creare dei webinar, a livello europeo, per poter sostenere le conoscenze degli infermieri di clinica con dei principi base di prevenzione delle infezioni.

La problematica delle infezioni urinarie correlate a catetere vescicale ci è sembrata una dei primi argomenti da trattare perché confrontandoci tra di noi, ci siamo resi conto che ancora oggi, nei diversi paesi europei, l'inserimento e la gestione dei cateteri vescicali sono tra le procedure che non vengono effettuate in maniera ottimale.

Personalmente non ho collaborato alla creazione del webinar, ma il fatto che tutto il gruppo fosse coinvolto nelle comunicazioni, mi ha sempre permesso di seguire i progressi e il lavoro enorme che è stato fatto. L'idea di base è quella di creare altri webinar sulla prevenzione delle infezioni e poiché in cantiere ce ne sono altri due (prevenzione delle CLABSI e uno specifico sull'antimicrobico resistenza e stewardship) ESNO ha deciso di supportare il gruppo affidando la gestione degli aspetti tecnici dei webinar ad un'agenzia di affari pubblici.

Nel frattempo, insieme ad altri professionisti, mi sto occupando dell'organizzazione del webinar sull'AMR e AMS che è ancora in una fase progettuale. Durante il primo incontro abbiamo riflettuto che più che invitare esperti a parlare sul tema, sarebbe molto più interessante avere colleghi e colleghe infermier* dall'Europa, ma anche da Paesi extra europei che in pochi minuti possano condividere e raccontarci le loro esperienze.

Il team, nel frattempo, cresce e altre due colleghe, dalla Croazia e dall'Italia hanno deciso di lavorare con noi, ma c'è necessità di includere altri professionisti motivati ed entusiasti ed aprirsi anche a livello globale, coinvolgendo colleghi da diverse parti del mondo, cercando di creare una rete che raggiunga anche il Sud del globo che spesso viene escluso.

A volte alcuni amici, colleghi e anche i miei familiari mi chiedono perché faccio tutto questo, oltre al mio lavoro di infermiera specialista in rischio infettivo nel mio ospedale, "sacrificando" momenti della mia vita personale. Le ragioni sono varie. Prima di tutto, leggere, studiare e accrescere le mie competenze nell'infection control l'ho sempre vissuta come una delle mie tante passioni e mai come un dovere o qualcosa di estremamente noioso. Secondo,

avere relazioni con colleghi e colleghe che hanno la mia stessa passione e vivono in territori e contesti diversi dal mio lo trovo estremamente stimolante, coinvolgente e arricchente. Infine l'infection control e la gestione efficace dell'antibiotico terapia, soprattutto in Italia, sono state fino ad oggi temi estremamente sottovalutati, tanto che nei corsi di laurea in infermieristica, solo da pochi anni si dedicano delle ore a questo campo. Collaborare, quindi, nelle società scientifiche per aumentare la consapevolezza degli operatori sanitari e delle istituzioni riguardo la sicurezza dei pazienti e cercare di prevenire loro delle infezioni, credo che sia di estrema importanza perché da soli si può fare ben poco, mentre costruirsi una rete di alleati ed alleate e lavorare insieme per lo stesso obiettivo è l'unico modo per raggiungere dei risultati concreti.

Bibliografia

1. European Specialist Nurses Organisation. Information and Communication Guide on Infection Prevention Control and Curriculum. Nov. 2021. Disponibile on line: https://esno.org/assets/files/AMR_Module_4.pdf